



**Data** 6 ottobre 2019

**Località** Parco di Porto Conte – Monte Timidone

**Accompagnatori** Lino tariffa

### **SCHEMA TECNICA**

**Trasferimenti** in auto proprie

### **Ritrovo**

1 – ore 8:00 Via Budapest

2 – ore 8:45 Parco di Porto Conte – Località Tramariglio (casa Gioiosa)

**Percorso stradale** (come si arriva):

da Sassari: percorrere la SS 291 fino all'incrocio di S.M. La Palma (semaforo), da qui proseguire sulla SP 55 bis in direzione di porto Conte. Arrivati allo svincolo con la SP 55 svoltare a DX in direzione di Capo Caccia.

da Nuoro – Cagliari: arrivati all'ingresso di Sassari, percorrendo la SS 131, proseguire su questa arteria, in direzione di Porto Torres, fino allo svincolo con indicazione per Alghero. Svoltare a DX e percorrere la SS 291 seguendo le direzioni Aeroporto, S.M. La Palma. Arrivati all'incrocio di S.M. La Palma (semaforo) proseguire come sopra indicato.

### **Descrizione generale**

Il Parco Regionale di Porto Conte è stato istituito nel 1999.

Si sviluppa nel Comune di Alghero. Il suo territorio, che si estende per oltre 5.000 ettari, è caratterizzato da una grande varietà di ambienti di elevato interesse naturalistico per la presenza di specie animali di importanza comunitaria e di numerose specie vegetali endemiche.

Al suo interno è compresa la foresta demaniale “Le Prigionette”, una parte del Parco Geominerario della Sardegna, il SIC Capo Caccia e Punta Giglio e la ZPS Capo Caccia.

L'area del Parco presenta segni di insediamento, a partire dal Neolitico, con diverse testimonianze nuragiche (Palmavera, Monte Sixeri, S. Imbenia) e romane. Il villaggio di Tramariglio, da cui inizierà il percorso, rappresenta le testimonianze relative

all'esperienza carceraria del novecento oltre al rimboschimento di cui rimangono vastissime pinete.

### Pianta del Parco di Porto Conte



### **Descrizione itinerario a piedi**

L'escursione inizia dal centro di Tramariglio e si sviluppa su percorso sterrato.

Percorrendo una serie di tornanti si raggiunge punta Frade Minore (271 m) e punta Frade Mannu (315 m). In questo tratto si potrà ammirare il panorama circostante, con in primo piano Capo Caccia. Si prosegue in direzione di Monte Timidone (371 m) per costeggiarne la cima sul versante verso punta del Castello (274 m); iniziando la discesa verso Tanca di Calalunga. In questo tratto si potrà ammirare la costa nord occidentale con le sue numerose cale.

Dopo una breve deviazione verso Cala della Barca e Isola Piana, si potranno fare delle belle foto nei pressi della costa (prestando molta attenzione e senza avvicinarsi troppo perché la costa è a strapiombo), successivamente si farà ritorno al punto di partenza costeggiando una pineta.

**Tempo di percorrenza** 4 ore

**Lunghezza** circa 12 km

**Dislivello** 330 m

**Difficoltà** Turistica

**Tipo di terreno** sterrata

**Interesse** naturalistico, paesaggistico.

**Segnaletica** cartellonistica del Parco.

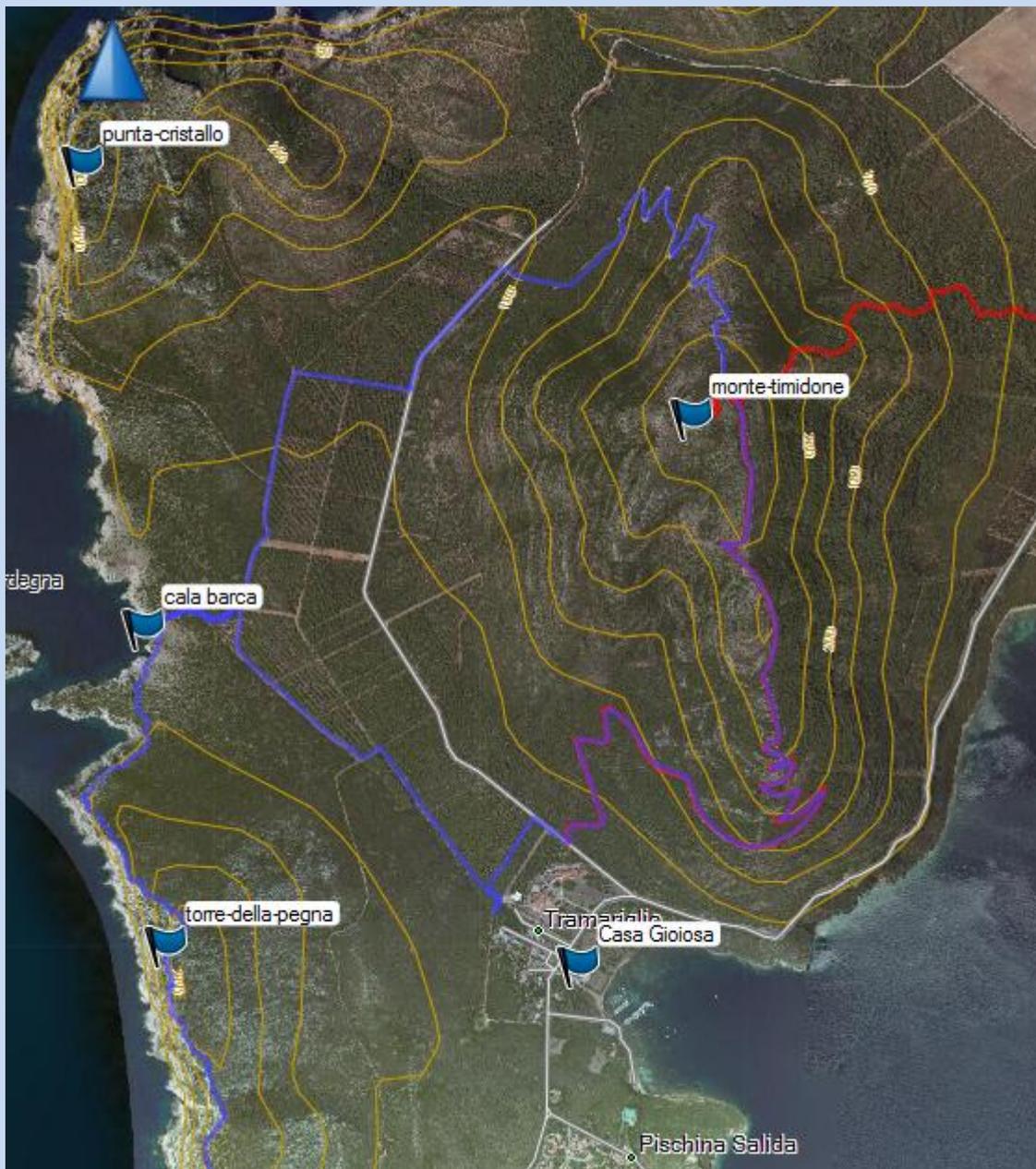
**Caratteristiche climatiche** soleggiato

**Avvertenze particolari** si raccomanda capellino e scorta d'acqua (in base alle condizioni climatiche).

## Profilo altimetrico



## Mappa percorso



## **Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni**

Ogni componente del gruppo durante l'escursione starà **sempre** dietro l'accompagnatore, non uscendo **mai** dal sentiero, e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento ed alla assicurazione del CAI.

Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Se ciò fosse avvenuto e ci si trova incerti sul da farsi, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.

Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche, fotografie, ecc.) lasci lo zaino lungo il sentiero in modo che l'accompagnatore che chiude la fila dei partecipanti saprà che deve attenderlo.

Non si lasciano rifiuti di alcun tipo; i rifiuti si riportano a casa (anche quelli degradabili);

Ogni infrazione può essere motivo per l'esclusione alle successive escursioni.

## **Dichiarazione di esonero di responsabilità**

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti.

Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara.

- di non avere alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo; di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione.
- di aver preso visione e di accettare senza riserva alcuna il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI, Sezione di Sassari e le norme di comportamento sopra richiamate.
- di aver letto con attenzione la descrizione e la scheda tecnica della presente escursione (informandosi, quando il caso, con l'accompagnatore responsabile) e quindi di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà della stessa.
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin d'ora il CAI sezione di Sassari e gli Accompagnatori di Escursione da qualunque responsabilità.

